

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAIS121003

I.S." E.SERENI"-AFRAGOLA E CARDITO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS121003	istituto professionale	57,4	34,1	7,8	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		54,3	33,7	9,5	2,3	0,2	0,1
CAMPANIA		52,2	34,4	10,6	2,5	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS121003	liceo artistico	38,5	41,3	13,5	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		30,8	37,8	20,2	9,3	1,6	0,4
CAMPANIA		28,7	38,7	20,8	9,2	2,2	0,5
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS121003	istituto tecnico	32,3	37,7	20,8	9,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		33,2	37,3	20,3	7,6	1,3	0,3
CAMPANIA		32,2	37,8	20,7	7,7	1,4	0,3
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIS121003	159,72	10,76
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica dell'Istituto è di tipo omogeneo per comune di provenienza: essa è costituita in prevalenza da alunni dei comuni di Afragola e Cardito nei quali sono ubicati i due plessi scolastici; minoritaria, invece, la quota di alunni che abitano nei paesi limitrofi quali: Casoria, Casavatore verso sud e Caivano, Acerra verso nord.</p> <p>Una situazione di omogeneità viene riscontrata anche dal punto di vista socio economico culturale: la popolazione è costituita, infatti, in gran parte da famiglie monoreddito con un basso livello mediano dell'indice ESCS (indicatore internazionale dello status socio economico culturale); poche sono le famiglie di fascia economica più alta.</p> <p>Si rileva che gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochissime unità, mentre sono presenti alcune situazioni di disabilità e di alunni BES per i quali viene attivata una didattica inclusiva di concerto con le famiglie e le ASL.</p> <p>Tali caratteristiche di omogeneità sociale, territoriale e culturale richiedono una progettazione didattica e un modo di fare scuola di tipo uniforme: i docenti considerano il background culturale basso dell'utenza e mettono in essere una azione didattica appropriata al raggiungimento degli obiettivi e traguardi di apprendimento.</p>	<p>L'avere la popolazione scolastica un basso livello mediano di indice ESCS è un vincolo fondamentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comporta un esiguo contributo scolastico e quindi un limite ad ampliare l'offerta formativa; -comporta un ambiente familiare debole culturalmente che non riesce ad essere di sostegno al figlio nello studio domestico; -comporta per la maggior parte il non disporre a casa di attrezzature informatiche quali, computer, collegamento a internet ed anche di spazi adeguati per la concentrazione che lo studio richiede. <p>Altro vincolo è che gli studenti presentano livelli bassi di preparazione di base; considerando la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media, infatti, si ha che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -per il professionale, il 60% si attesta sul voto 6 e il 90% sui voti 6 e 7; -per il tecnico e il liceo artistico, se la maggioranza dei voti si attesta sul voto 6 e 7, il 25% in media è nella fascia 8 e 9. <p>Si aggiunga inoltre che il territorio è degradato da uno insediamento abitativo di tipo selvaggio con forte consumo di suolo che non ha rispettato le risorse paesaggistiche e storico culturali e che il sistema di trasporto urbano è molto carente non permettendo agli alunni che abitano più lontano dai plessi, di entrare in orario e di poter frequentare la scuola di pomeriggio per attività extrascolastiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio risulta essere strettamente influenzato da una cultura sociale prevalentemente agricola, confermata dalla presenza di un elevato numero di aziende a conduzione familiare.</p> <p>Negli ultimi anni, tuttavia, si è avuto un sviluppo sia del settore produttivo che del terziario, mentre la produzione agricola risulta in flessione.</p> <p>Analizzando il comparto produttivo, nei settori industria e commercio, infatti si evidenzia (dati ISTAT) un trend sostanzialmente positivo presentando un buon mix con prevalenza del settore commerciale.</p> <p>Sono presenti imprese di artigiani, delle costruzioni e del commercio, e imprese della grande distribuzione: Ikea, Decathlon, Centro Campania, e sono in aumento le imprese del settore turismo e dell'enogastronomia che hanno movimentato il territorio caratterizzato da stagnazione lavorativa.</p> <p>Sono opportunità anche la realizzazione delle infrastrutture dell'Alta Velocità e della Stazione Porta Campania, punto di connessione dei Corridoi europei I e VIII; e pure gli elevati livelli di accessibilità alle principali infrastrutture regionali di trasporto esistenti (aeroporto di Capodichino, Interporto di Nola, Interporto di Marcianise-Maddaloni, porto di Napoli).</p> <p>Tali caratteristiche del territorio consentono alla scuola di poter contattare soggetti imprenditoriali di diversa vocazione economica con cui pianificare collaborazioni, anche di lungo periodo, per creare occasioni di stage e di progetti di alternanza scuola lavoro.</p>	<p>La connotazione del tessuto produttivo locale è molto debole con sacche di marginalità e di esclusione sociale in cui si incunea la micro criminalità e la camorra.</p> <p>È fortemente presente il lavoro sommerso e il tasso di disoccupazione in Regione Campania (Eurostat 2017) è tra i più bassi a livello europeo.</p> <p>Tale situazione fa sì che gli studenti diplomati trovino maggiori difficoltà di inserimento stabile nel mondo del lavoro.</p> <p>Gli enti locali, inoltre, investono molto poco sul territorio e sulla scuola denunciando una carenza di fondi. Tale contrazione della spesa pubblica riduce drasticamente gli investimenti che sono invece sempre più necessari: visto l'apertura di nuovi indirizzi la scuola necessita e fa ripetutamente richiesta alle istituzioni di disporre di altri spazi (aule e laboratori) per realizzare una adeguata e piena offerta formativa.</p> <p>Poco tangibile è la politica di integrazione dei giovani nell'ambito locale. Carente è il sistema delle attrezzature territoriali e dei luoghi di interesse collettivo, nonché gli spazi per l'aggregazione sociale di giovani ed anziani.</p> <p>Si rileva inadeguatezza delle reti e dei servizi di trasporto intercomunale e una frequente congestione urbana da traffico veicolare causata dalla netta preferenza alla mobilità su autoveicolo privato e ciò rende difficile a un numero crescente di studenti di raggiungere la scuola in orario alla prima ora.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NAIS121003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	53,48	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NAIS121003	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NAIS121003		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIS121003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	5,95	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIS121003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAIS121003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,9	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAIS121003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,09	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	1,59	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	2,85	3,07	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIS121003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NAIS121003		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un plesso in Afragola (sede centrale) e un plesso in Cardito. Nel primo sono presenti gli indirizzi del tecnico (economico e tecnologico) e del professionale (enogastronomico), nel secondo è presente il Liceo Artistico.</p> <p>Il plesso Afragola dispone di: •biblioteca con circa 2000 volumi; •laboratorio di chimica e fisica; •2 laboratori di Informatica con postazioni PC collegate in rete; •2 laboratori di Economia Aziendale con postazioni PC collegate in rete; •2 laboratori di lingue con postazioni audio video; •aula magna •aula aumentata dalla tecnologia 3.0.</p> <p>Il plesso Cardito dispone di: •laboratorio di pittorico; •laboratorio di architettura; •laboratorio di plastico; •laboratorio Informatica.</p> <p>Il plesso di Afragola dispone di una biblioteca con una rilevante dote di libri. il servizio di prestito agli studenti è adeguato ed oggetto di azioni di miglioramento.</p> <p>Il plesso Afragola è dotato di cablaggio strutturato, del sito web scolastico e di aule attrezzate con punto rete e con Lavagne Interattive Multimediali (LIM); il plesso di Cardito ha la LIM in quasi tutte le aule e una LIM di tipo mobile per quelle non attrezzate.</p> <p>Il complesso delle risorse materiali strumentali consente ai docenti di attuare una didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze.</p>	<p>Si rilevano alcune criticità.</p> <p>Entrambi i plessi non hanno ottenuto dagli enti preposti le certificazioni per la sicurezza (agibilità e anti incendio) più volte richieste.</p> <p>In merito alle risorse tecniche, in particolare per gli indirizzi enogastronomico e Trasporto e Logistica ad afragola e per la nuova opzione Design a Cardito si necessitano di adeguati laboratori: attualmente si ricorre a strutture private esterne.</p> <p>In entrambi i plessi il numero di aule risulta insufficiente per il numero delle classi. La scuola, quindi, si vede costretta ad elaborare un quadro orario che affronti tale problematica e se necessario, a chiedere ospitalità ad altre scuole.</p> <p>In entrambi i plessi la connessione a Internet risulta lenta e insoddisfacente per carenze infrastrutturali; seppur miglioramenti sono stati apportati al plesso di Afragola.</p> <p>In merito alle risorse economiche la scuola può fare affidamento su esigui fondi del finanziamento amministrativo e sulla esigua contribuzione volontaria delle famiglie: le condizioni economiche delle famiglie non permettono un elevato contributo scolastico e ciò rappresenta un freno per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS121003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS121003	224	70,4	94	29,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAIS121003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIS121003	15	6,1	66	26,9	98	40,0	66	26,9	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS121003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIS121003	53	41,1	26	20,2	10	7,8	40	31,0
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	94	91,6	67,9
Situazione della scuola: NAIS121003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,7	22,4
	Più di 5 anni	36,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: NAIS121003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con una esperienza di direzione di 3 anni, la DS dirige la scuola dall'a.s. 2014/ 2015 portando entusiasmo e innovazione, in particolare nella didattica che è stata rivoluzionata e adeguata alla normativa vigente.</p> <p>Nell'a.s. 2016 /2017 prestano servizio 262 docenti di cui 194 a tempo indeterminato e 68 a tempo determinato: il 74% dei docenti, pertanto, è di tipo stabile contro il 26% di docenti non ancora stabilizzato. Esiste quindi, una buona percentuale di docenti che può assicurare il proprio operato con continuità nella scuola.</p> <p>Un buon numero di docenti è provvista di certificazioni informatiche; una parte esigua, invece, ha le certificazioni linguistiche.</p> <p>Buona è la disposizione all'autoformazione e alla formazione sulle priorità del Piano Nazionale di Formazione, in particolare sulle strategie didattiche innovative.</p> <p>Considerando esperienza e professionalità in possesso, il corpo docente può essere una risorsa su cui fare leva per sviluppare competenze di tipo professionale e per ampliare l'offerta formativa.</p>	<p>Nell'a.s. 2016-2017 il corpo docenti a tempo indeterminato in base all'età ha la seguente distribuzione: il 22% è inferiore a 45 anni, il 44% si colloca tra i 45 e i 54 anni e il 34%, invece, in età superiore a 54 anni.</p> <p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti è un fattore di freno ad accogliere le novità della scuola in ambito didattico; si rileva tuttavia, un impegno anche nei docenti con più anni di servizio, ad attuare metodologie innovative di tipo attivo.</p> <p>Degli insegnanti a tempo indeterminato una percentuale quasi del 40% è di nuovo ingresso nella scuola e pertanto deve scontare un periodo di ambientamento e di acquisizione delle prassi dell'istituto.</p> <p>Pochi sono i docenti provvisti di certificazione linguistica necessaria a sviluppare la CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare) che potenzia le competenze metodologiche didattiche.</p> <p>Manca un piano di incentivazione economica da parte del Ministero per dare riconoscimento della maggiore professionalità con la formazione effettuata.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NAIS121003	80,0	92,7	-	-	65,8	84,6	91,7	-
- Benchmark*								
NAPOLI	61,9	71,9	74,8	74,2	60,4	80,2	81,7	84,0
CAMPANIA	66,6	77,3	78,2	78,7	65,8	82,3	84,8	86,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS121003	87,4	90,4	91,8	99,1	76,3	85,0	93,0	93,8
- Benchmark*								
NAPOLI	67,0	76,5	73,4	76,3	72,0	85,2	85,6	90,4
CAMPANIA	71,2	80,1	76,3	79,2	74,1	85,6	86,3	90,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: NAIS121003	95,2	93,9	95,7	100,0	73,3	88,9	90,8	91,1
- Benchmark*								
NAPOLI	73,7	86,1	84,3	88,5	72,3	85,7	87,6	89,4
CAMPANIA	77,7	88,5	87,0	89,9	77,8	87,6	89,9	91,9
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NAIS121003	25,1	22,2	-	-	18,3	18,0	34,1	-
- Benchmark*								
NAPOLI	19,5	25,6	22,3	20,8	17,9	21,2	20,4	18,3
CAMPANIA	20,2	24,7	19,6	19,0	19,1	21,3	19,2	17,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS121003	8,0	17,8	24,1	17,8	7,9	17,7	17,3	21,6
- Benchmark*								
NAPOLI	20,2	25,7	24,9	22,3	20,1	24,1	22,8	21,5
CAMPANIA	21,4	25,8	25,0	23,3	20,2	24,0	23,5	21,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: NAIS121003	21,0	27,3	8,5	6,2	21,7	18,2	19,1	2,2
- Benchmark*								
NAPOLI	18,7	24,8	26,9	21,2	20,6	26,3	24,1	23,9
CAMPANIA	20,9	23,3	25,1	22,3	19,8	23,9	21,8	19,7
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NAIS121003	13,8	41,4	19,0	17,2	8,6	0,0	23,4	29,7	18,8	12,5	14,1	1,6
- Benchmark*												
NAPOLI	14,9	34,3	27,3	14,0	9,3	0,2	15,2	34,2	26,5	14,5	9,5	0,2
CAMPANIA	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2	15,3	35,0	26,5	14,1	8,9	0,2
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: NAIS121003	6,2	17,3	34,6	29,6	12,3	0,0	3,1	18,8	31,2	15,6	31,2	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	5,5	21,3	32,8	22,8	17,6	0,0	5,3	24,5	32,9	20,0	17,3	0,0
CAMPANIA	5,2	24,4	33,6	21,1	15,5	0,1	5,4	24,1	32,9	21,3	16,3	0,0
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS121003	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
NAPOLI	0,6	0,9	0,5	0,7	0,1
CAMPANIA	0,9	0,8	0,5	0,8	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS121003	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	1,1	1,0	0,8	0,6
CAMPANIA	0,9	0,9	0,9	1,0	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: NAIS121003	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,5	0,3	0,4	0,5	0,4
CAMPANIA	0,7	0,4	0,4	0,3	0,4
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS121003	5,0	3,8	5,7	-	-
- Benchmark*					
NAPOLI	6,8	3,3	2,3	1,4	1,0
CAMPANIA	6,9	3,0	2,0	1,2	1,6
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS121003	5,2	2,9	1,2	2,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	6,7	3,2	2,5	1,1	3,2
CAMPANIA	7,0	3,2	2,7	1,1	4,9
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: NAIS121003	6,7	11,9	2,1	2,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	8,8	6,0	3,5	1,6	0,0
CAMPANIA	8,7	5,6	3,5	1,4	0,2
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS121003	10,0	1,2	1,1	-	-
- Benchmark*					
NAPOLI	5,7	2,4	1,5	1,1	0,6
CAMPANIA	5,7	2,2	1,3	1,1	1,1
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS121003	6,5	3,4	2,4	1,0	0,9
- Benchmark*					
NAPOLI	5,2	2,8	2,3	1,5	1,5
CAMPANIA	5,6	2,8	2,3	1,5	3,2
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: NAIS121003	6,5	2,1	0,0	3,8	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	2,6	2,1	1,3	0,0
CAMPANIA	4,3	2,5	2,4	1,4	0,1
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riscontra che gli esiti degli scrutini sono nello standard sia per la % studenti ammessi sia per la % studenti con sospensione di giudizio, si segnala che la % di studenti con sospensione in giudizio tende ad aumentare nel tempo da un anno all'altro e va monitorata. I trasferimenti in uscita tendono ad essere di poco superiori ai riferimenti di area non costituendo un grosso problema.	Per l'indirizzo tecnico la % alunni che ha preso un voto esame di stato entro 70 è in aumento. La quota di abbandoni per le classi prime è in una percentuale superiore ai riferimenti di area.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si attribuisce un giudizio positivo riscontrando qualche criticità:

-in merito agli esiti degli scrutini si ha che negli anni 14-15 e 15-16 in tutti gli indirizzi i risultati sono in linea con i riferimenti di area con la % studenti ammessi almeno del 70%;

-per le sospensioni di giudizio nell'a.s. 15-16, rispetto ai valori di riferimento di area, si riscontra:

- a) per il liceo valori inferiori nelle classi terze e quarte;
- b) per l'indirizzo tecnico valori di molto inferiori;
- c) per l'indirizzo professionale valori in linea.

-in merito agli abbandoni si ha che nell' a.s.15-16, nelle classi prime di tutti gli indirizzi, la percentuale è significativamente superiore ai riferimenti di area (città, regione, nazione); parimenti, nella classe terza dell'indirizzo tecnico; e su questo risultato si dovrà lavorare per cercare di migliorarlo, anche se è riferito alla quota studenti che fisiologicamente abbandona la scuola per fattori più vari e non collegati all'azione scolastica e quindi difficilmente modificabile;

-in merito ai voti presi all'esame di Stato, confrontando i valori dell' a.s.14-15 con quelli dell' a.s.15-16, si ha che:

- a) per tutti gli indirizzi la % studenti collocata nella fascia medio alta (81-100 e lode) è superiore o pari ai riferimenti nazionali;
- b) per l'istituto tecnico, il % alunni entro il valore di 70 è aumentata fino al valore di 55%;
- c) per il liceo, invece, tale % è diminuita al valore del 24%.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIS121003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	64,0	65,2			48,9	50,0	55,0	
Liceo	52,2	↓	↓	↓	-2,6	32,3	↓	↓	↓	-8,4
NASL12101A - 2 A	55,0	↓	↓	↓	-2,7	36,7	↓	↓	↓	-4,2
NASL12101A - 2 B	47,2	↓	↓	↓	-8,9	29,4	↓	↓	↓	-12,1
NASL12101A - 2 C	56,3	↓	↓	↓	-0,0	35,4	↓	↓	↓	-5,9
NASL12101A - 2 D	57,0	↓	↓	↓	1,5	32,5	↓	↓	↓	-8,0
NASL12101A - 2 E	47,3	↓	↓	↓	-9,6	27,7	↓	↓	↓	-15,2
		49,7	49,9	52,6			37,2	38,7	46,2	
Tecnico	42,2	↓	↓	↓	-0,1	35,2	↔	↓	↓	1,4
NATD121019 - 2 A	45,8	↓	↓	↓	n.d.	29,2	↓	↓	↓	n.d.
NATD121019 - 2 B	48,8	↔	↔	↓	0,2	33,0	↓	↓	↓	-8,9
NATD121019 - 2 C	54,0	↑	↑	↑	9,9	14,6	↓	↓	↓	-19,4
NATD121019 - 2 D	48,5	↔	↔	↓	-1,8	36,3	↔	↓	↓	-7,7
NATD121019 - 2 E	18,3	↓	↓	↓	-26,7	50,9	↑	↑	↑	14,4
NATD121019 - 2 L	51,2	↔	↔	↓	1,5	29,4	↓	↓	↓	-15,0
NATD121019 - 2 M	28,6	↓	↓	↓	-20,0	55,3	↑	↑	↑	13,6
		43,7	42,1	42,9			29,7	28,3	30,6	
Professionale	41,6	↔	↔	↓	2,2	32,4	↔	↑	↑	3,0
NARH121017 - 2 P	39,0	↓	↓	↓	0,7	22,5	↓	↓	↓	-5,5
NARH121017 - 2 Q	42,3	↔	↔	↔	4,5	32,0	↔	↑	↑	5,4
NARH121017 - 2 R	40,4	↓	↔	↓	2,4	33,5	↑	↑	↑	6,3
NARH121017 - 2 S	43,8	↔	↔	↔	4,9	37,4	↑	↑	↑	8,8
NARH121017 - 2 T	46,7	↑	↑	↑	9,0	44,7	↑	↑	↑	18,2
NARH121017 - 2 U	44,5	↔	↑	↑	6,6	47,6	↑	↑	↑	20,3
NARH121017 - 2 V	26,1	↓	↓	↓	-12,6	17,9	↓	↓	↓	-10,4
NARH121017 - 2 Z	50,3	↑	↑	↑	9,6	25,5	↓	↓	↓	-4,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NASL12101A - 2 A	5	3	6	0	1	11	2	0	2	0
NASL12101A - 2 B	9	8	1	0	0	17	0	1	0	0
NASL12101A - 2 C	5	1	4	2	0	10	2	0	0	0
NASL12101A - 2 D	0	8	4	0	0	8	3	1	0	0
NASL12101A - 2 E	5	3	4	0	0	12	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS121003	34,8	33,3	27,5	2,9	1,4	84,1	10,1	2,9	2,9	0,0
Campania	13,7	24,1	28,6	21,9	11,7	41,1	14,3	13,2	9,2	22,3
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD121019 - 2 A	5	3	6	0	1	14	1	0	0	0
NATD121019 - 2 B	2	7	3	3	0	8	4	2	1	0
NATD121019 - 2 C	6	0	0	5	8	19	0	0	0	0
NATD121019 - 2 D	0	11	5	0	1	8	7	2	0	0
NATD121019 - 2 E	17	0	0	0	0	0	1	7	9	0
NATD121019 - 2 L	4	2	7	1	2	10	3	2	1	0
NATD121019 - 2 M	16	0	0	0	0	0	0	2	12	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS121003	43,5	20,0	18,3	7,8	10,4	51,3	13,9	13,0	20,0	1,7
Campania	27,0	22,4	19,6	17,9	13,0	46,6	20,1	12,5	8,8	12,0
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NARH121017 - 2 P	4	3	7	1	2	11	2	1	2	1
NARH121017 - 2 Q	2	3	9	2	0	3	2	0	10	1
NARH121017 - 2 R	6	2	3	2	3	1	3	4	2	6
NARH121017 - 2 S	2	1	8	4	0	1	0	4	1	9
NARH121017 - 2 T	0	4	0	7	0	0	2	0	2	7
NARH121017 - 2 U	4	3	1	3	7	0	0	0	0	18
NARH121017 - 2 V	12	2	1	0	0	10	2	1	1	1
NARH121017 - 2 Z	1	1	0	6	8	8	4	2	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS121003	25,0	15,3	23,4	20,2	16,1	27,4	12,1	9,7	14,5	36,3
Campania	24,2	18,6	17,7	13,6	26,0	40,3	15,8	12,4	8,6	22,9
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS121003 - Liceo	7,8	92,2	9,2	90,8
- Benchmark*				
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS121003 - Tecnico	54,3	45,7	76,0	24,0
- Benchmark*				
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS121003 - Professionale	29,4	70,6	56,6	43,4
- Benchmark*				
Sud	60,8	39,2	73,4	26,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state svolte le Rilevazioni 2016 con una significativa partecipazione (almeno del 70%).</p> <p>Si ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> -per indirizzo Tecnico, prove Italiano, gli studenti hanno conseguito un indice ESCS positivo; -la variabilità dei punteggi tra le classi è inferiore ai riferimenti di area; -la variabilità dei punteggi tra le classi è contenuta per tutti gli indirizzi e in particolare per il Liceo; -l'effetto scuola è in linea con il riferimento regionale sia per Italiano che per Matematica. 	<p>Nelle Rilevazioni 2016 si ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> -per tutti gli indirizzi, per entrambe le prove, gli studenti hanno conseguito mediamente un punteggio inferiore ai riferimenti di area; -per tutti gli indirizzi, per entrambe le prove, gli studenti hanno conseguito un indice ESCS negativo; -la variabilità dei punteggi dentro le classi, per entrambe le prove, è elevata evidenziando una mancata omogeneità degli apprendimenti; -per tutti gli indirizzi, per entrambe le prove, in particolare per Matematica, gli alunni si concentrano nel livello più basso;

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si valuta la situazione della scuola con alcune criticità.

Si evidenzia l'aspetto positivo che gli alunni hanno compreso l'importanza di affrontare le prove essendo stato riscontrato un significativo tasso di partecipazione alla Rilevazione 2016. Tale dato è migliorato nella Rilevazione 2017.

Analizzando la Rilevazione 2016 emerge che:

- il punteggio medio conseguito dagli studenti per entrambe le discipline è inferiore al punteggio di area (Campania, Sud, Italia); poche classi tuttavia, presentano punteggi buoni o positivi, in particolare, in italiano (l'indice ESCS è positivo solo per l'indirizzo Tecnico);
- gli studenti in misura maggiore si concentrano nel livello 1 di apprendimento (1 su 5 livelli); fanno eccezione le prove di italiano - indirizzo Tecnico e Professionale per le quali più del 50% degli studenti si posiziona nei livelli dal 2 al 5;
- la variabilità dei punteggi dentro le classi per entrambe le discipline è significativamente elevata rispetto ai riferimenti di area per il Liceo e per il Professionale; fatta eccezione per l'indirizzo Tecnico che presenta una variabilità dentro le classi in linea;
- la variabilità dei punteggi tra le classi per entrambe le discipline è significativamente bassa rispetto ai riferimenti di area per il Liceo e per il Professionale; fatta eccezione per il Tecnico che presenta una variabilità tra le classi in linea; questo risultato è positivo in quanto indica maggiore omogeneità tra le classi;
- che l'effetto scuola è leggermente inferiore alla media regionale per entrambe le discipline.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'intera comunità scolastica si impegna a sviluppare negli studenti le competenze chiave europee nell'ottica di formare cittadini consapevoli, capaci di inserirsi attivamente nel tessuto sociale; la scuola, in particolare, valorizza le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -competenze sociali e civiche; -comunicazione nelle lingue straniere; -competenza digitale; -imparare ad imparare. <p>Gli studenti complessivamente acquisiscono livelli soddisfacenti per le competenze sociali e civiche e una buona capacità di esercitare la competenza "imparare ad imparare" intesa come metodo di studio e anche la competenza "spirito di iniziativa e imprenditorialità" intesa come capacità di intraprendere e progettare percorsi con senso di responsabilità e collaborazione tra pari.</p>	<p>Si considera che la scuola valuta le competenza chiave nei percorsi formativi proposti più attraverso l'osservazione del comportamento; meno attraverso l'adozione di criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave;</p> <p>Relativamente alle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli studenti del primo biennio, in genere, non presentano adeguate competenze sociali e civiche e pertanto, necessitano di lavorare su questa competenza; ciò è evidenziato dall'indicatore "numero di alunni sospesi nell'anno" che assume valori elevati per il primo biennio del tecnico e del professionale; -da promuovere la competenza Comunicazione nelle lingue straniere e la competenza digitale per consentire agli studenti di ampliare le opportunità lavorative dopo il diploma e di non essere esclusi dalle informazioni che sempre di più sono veicolate attraverso i canali digitali. <p>La scuola può migliorare nell'adozione di forme di certificazione delle competenze indicando quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti a conclusione del loro percorso di studi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si valuta la situazione della scuola positiva con qualche criticità da superare.

La maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli in relazione ad almeno due competenze chiave: competenze sociali e civiche e competenza imparare a imparare:

- in merito alla prima, la scuola si adopera con tutti gli strumenti necessari (sia metodologici che sanzionatori) per sviluppare il rispetto di sè e degli altri e il rispetto di regole comportamentali condivise, affrontando situazioni talvolta problematiche, in particolare nelle classi del primo biennio;
- in merito alla seconda, la scuola riesce a far acquisire agli studenti una buona capacità di schematizzare e sintetizzare e una buona capacità di ricerca autonoma delle informazioni.

Relativamente alle competenze sulle quali la scuola intende lavorare maggiormente, annoveriamo quindi : le competenze sociali e civiche, la competenza imparare ad imparare, la competenza digitale e la competenza comunicazione nelle lingue straniere, quest' ultima rilevante anche al fine di poter cogliere opportunità lavorative all'estero.

La scuola, inoltre, considera di poter elaborare strumenti (quali rubriche valutative, griglie di osservazione del comportamento) delle competenze chiave per la definizione di criteri comuni di valutazione, come pure, ritiene di poter adottare a conclusione del percorso di studi forme di certificazione delle competenze, indicando quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
NAIS121003	28,3	25,0
NAPOLI	35,6	34,0
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	18,75
- Benchmark*	
NAPOLI	3,41
CAMPANIA	3,21
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	2,08
- Benchmark*	
NAPOLI	4,09
CAMPANIA	4,45
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	27,08
- Benchmark*	
NAPOLI	16,23
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	8,33
- Benchmark*	
NAPOLI	9,49
CAMPANIA	9,78
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	6,25
- Benchmark*	
NAPOLI	16,51
CAMPANIA	16,27
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	2,08
- Benchmark*	
NAPOLI	3,16
CAMPANIA	3,31
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	22,92
- Benchmark*	
NAPOLI	5,99
CAMPANIA	6,43
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	2,08
- Benchmark*	
NAPOLI	9,51
CAMPANIA	8,58
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	6,25
- Benchmark*	
NAPOLI	6,50
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
NAIS121003	4,17
- Benchmark*	
NAPOLI	4,61
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS121003	0,0	0,0	100,0	47,4	21,0	31,6	25,0	25,0	50,0
- Benchmark*									
NAPOLI	51,0	29,2	19,8	61,9	20,1	18,0	59,6	23,3	17,1
CAMPANIA	52,5	29,0	18,5	60,9	21,4	17,7	63,1	21,4	15,5
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS121003	100,0	0,0	0,0	31,6	26,3	42,1	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*									
NAPOLI	49,1	21,8	29,1	54,8	16,1	29,1	55,1	16,5	28,4
CAMPANIA	50,6	21,2	28,2	55,7	16,6	27,8	58,7	16,1	25,2
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	NAIS121003	Regione	Italia
2012	11,8	9,3	15,1
2013	9,6	9,8	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAIS121003	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	45,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	20,0	41,7	37,0
	Apprendistato	25,0	8,4	6,0
	Collaborazione	10,0	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
	Altro	0,0	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	22,2	24,6	9,6
	Tempo determinato	50,0	39,5	37,0
	Apprendistato	16,7	9,4	6,0
	Collaborazione	5,6	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	5,6	5,9	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NAIS121003	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	20,0	18,6	20,8
	Servizi	80,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	16,7	18,7	22,3
	Servizi	83,3	78,2	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS121003	Regione	Italia
2012	Alta	20,0	9,4	10,7
	Media	55,0	61,2	59,3
	Bassa	25,0	29,4	30,0
2013	Alta	16,7	9,2	11,0
	Media	72,2	61,3	57,7
	Bassa	11,1	29,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi il 30% dei diplomati a.s 14/15 si sono immatricolati all'Università.</p> <p>Si rileva che la maggior parte degli studenti (almeno il 60%) a un anno dal diploma riesce a sottoscrivere un contratto di lavoro o a tempo indeterminato o a tempo determinato.</p>	<p>Dei diplomati 2012/2013 la quota di alunni che non ha raggiunto alcun C.F. , nel I anno università, in tutti i percorsi, è notevolmente superiore ai riferimenti di area e si attesta mediamente al 55%;</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si valuta la situazione della scuola positiva con alcune criticità da risolvere.

La prima criticità riguarda il fatto di non essersi ancora organizzata per poter disporre dei risultati a distanza in modo autonomo e direttamente dagli alunni monitorando le scelte effettuate dopo il diploma: questo aspetto è oggetto di miglioramento.

Analizzando i dati presenti nel RAV, relativamente ai risultati universitari si ha che:

- i diplomati nell' a.s. 2014-2015 che si sono iscritti all'università, sono poco meno del 30%; tale risultato non incoraggiante è collegato ad a.s. precedenti in cui la scuola ha perso l'autonomia e caratterizzati da una azione didattica poca incisiva; ricordiamo che l'as 2014-2015 è il primo anno di nascita dell' ISIS E. Sereni con la nuova dirigenza, e pertanto, occorre considerare un tempo maggiore e congruo affinché l'impulso innovativo apportato dalla nuova Dirigenza produca effetti attesi nel lungo periodo. Ci si augura che il numero di diplomati iscritti all'università possa aumentare;

- i diplomati a.s. 2012- 2013 iscritti all'Università non hanno un rendimento soddisfacente: sia dopo un anno che dopo due anni dall'iscrizione, gli studenti in gran parte o non raggiungono alcun CFU o ne raggiungono meno della metà.

Relativamente ai risultati nel mondo del lavoro si ha che la quota di studenti, che a un anno dal diploma ottiene un contratto a tempo indeterminato oppure a tempo determinato, è pari ad almeno il 60% e questo è un buon risultato, anche se non sempre si tratta di contratti stabili. I risultati 2017 sono influenzati da un tasso di disoccupazione in aumento: il valore è tra i più bassi in Europa (dati EUROSTAT 2017).

Si rileva che inizia a diventare rilevante la categoria dei NEET, giovani non impiegati in un lavoro o in un corso di formazione, e che sono attenzionati da interventi a livello regionale come Garanzia Giovani; Il fenomeno va monitorato in modo più puntuale per poterlo contrastare.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	8,4	8,6
	3-4 aspetti	4,3	4,7	6
	5-6 aspetti	33,3	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	53,8	57,1	47,3
Situazione della scuola: NAIS121003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,8	11,3	13,4
	3-4 aspetti	3,9	2,8	7,8
	5-6 aspetti	29,4	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	58,8	59,4	48,6
Situazione della scuola: NAIS121003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,4	3,7	7,9
	5-6 aspetti	22,1	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	60,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: NAIS121003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,7	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,5	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,4	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,7	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,1	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,7	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	13,4	12,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,6	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,7	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,9	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,2	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,5	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,8	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	35,8	38,4	31,8
Altro	Dato mancante	15,1	11,6	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,9	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80,6	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80,6	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,4	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,2	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	9,7	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,1	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	13,5	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,5	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,9	50,8	46,1
Situazione della scuola: NAIS121003		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	3,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	7,5	7,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	35,8	36	33,4
	Da 7 aspetti in su	52,8	53,2	48,8
Situazione della scuola: NAIS121003		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	9,9	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	29,6	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	57,7	58,7	48,5
Situazione della scuola: NAIS121003		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,5	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75,3	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	71,1	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,9	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	49,5	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,7	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,1	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75,3	75,8	62
Altro	Dato Mancante	5,2	5,6	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,9	90,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,7	71,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	77,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	98,1	94,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,3	44,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,7	92	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	77,4	78,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	77,4	74,1	58,4
Altro	Dato Mancante	5,7	8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,2	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	51,4	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,1	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	79,2	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	4,2	4,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento la scuola ha articolato il curricolo di istituto per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Tale curricolo è stato sviluppato nelle linee essenziali dai dipartimenti organizzati per disciplina, per Asse Culturale e per Area e definito nel dettaglio dai CdC.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire traendo spunto dai documenti ministeriali e ha declinato tali traguardi in obiettivi specifici di apprendimento cui le competenze chiave fanno da sfondo.</p> <p>Le competenze da perseguire costituiscono il traguardo formativo che i docenti tengono presente nel loro lavoro quotidiano attraverso la progettazione per UdA.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.</p>	<p>La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito per gli indirizzi di nuova istituzione (Enogastronomico, Turismo, Design).</p> <p>Si ritiene di poter migliorare la promozione e la rilevazione delle competenze chiave europee sia correlando mediante tabelle le stesse competenze chiave alle competenze attese del Curricolo e sia attraverso la progettazione di UdA e di percorsi formativi dedicati.</p> <p>Continuano a sussistere fenomeni di abbandono ed evasione dall'obbligo scolastico. Si avverte, quindi, la necessità di implementare una didattica personalizzata che renda l'istruzione più attraente.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS121003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: NAIS121003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS121003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,2	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,1	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: NAIS121003		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,1	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	59,8	41,7
Situazione della scuola: NAIS121003		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,9	41
Situazione della scuola: NAIS121003		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS121003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: NAIS121003		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS121003		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Strutture di riferimento per la progettazione didattica sono le funzioni scolastiche dedicate, i Dipartimenti organizzati per Disciplina, per Asse Culturale e per Area.</p> <p>Gli Assi Culturali / Area accorpano discipline che perseguono le medesime competenze e rappresentano, pertanto, un centro di progettazione delle medesime competenze. Tutti i docenti, inoltre, tengono presente nella progettazione le competenze chiave europee che sono trasversali alle discipline.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari attraverso la definizione di percorsi formativi (UdA) che sono generalmente comuni al primo biennio e si differenziano per indirizzo di scuola nel secondo biennio e monoennio.</p> <p>Si effettuano incontri periodici sulla progettazione.</p>	<p>Permangono resistenze a rendere interdisciplinare la progettazione: non sempre è presente una cultura didattica e una capacità di visione comune dell'insegnamento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta i traguardi di competenza che si prefigge mediante l'adozione di rubriche valutative; si fa riferimento alle competenze degli assi culturali e delle aree e delle competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola è dotata di rubriche valutative per l'attribuzione di livelli espressi in voti decimali.</p> <p>La scuola rilascia certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del primo biennio attribuendo i livelli di competenza in base a rubriche di valutazione.</p>	<p>L'utilizzo di rubriche di valutazione può essere maggiormente diffuso, in particolare, per promuovere una valutazione di tipo collegiale.</p> <p>La scuola considera nelle progettazioni le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) e tuttavia ha necessità di migliorare nell'elaborazione di strumenti valutativi delle stesse.</p> <p>Altro aspetto da migliorare è l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele per la valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si valuta il processo in modo positivo seppur con qualche criticità.

In merito al Curriculum la scuola ne ha definito alcuni aspetti, con un rimando a quanto previsto nei documenti ministeriali. Si ha intenzione di giungere ad una maggiore definizione del curriculum per tutti gli indirizzi presenti, individuando meglio i traguardi di competenza e i relativi obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.

Si ritiene di poter migliorare la promozione delle competenze chiave europee sia correlando le stesse alle competenze del Curriculum sia attraverso la progettazione di UdA e di percorsi formativi dedicati.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa fanno parte del curriculum e sono coerenti con il progetto formativo di scuola: traguardi e obiettivi di apprendimento da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il PTOF e definiti in modo chiaro.

In merito alla Progettazione nella scuola vi sono figure di riferimento (Dipartimenti e CdC) che si incontrano a tal fine periodicamente. Tali figure adoperano adeguata modulistica e svolgono attività di monitoraggio del processo.

In linea con le indicazioni dei dipartimenti, i CdC effettuano la progettazione dei percorsi formativi (UdA): tali percorsi sono pubblicati nel sito della scuola in area riservata per la condivisione tra i docenti. Si riscontrano miglioramenti nel rendere interdisciplinare la progettazione aumentando la cultura didattica e la capacità di visione comune dell'insegnamento.

In merito alla Valutazione i dipartimenti hanno elaborato rubriche valutative; il loro utilizzo, tuttavia, può essere maggiormente diffuso, anche in vista di una valutazione di tipo collegiale.

Miglioramenti possono aversi nella realizzazione di rubriche di valutazione delle competenze chiave europee e nell'utilizzo di prove strutturate per classi parallele per la valutazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	73,6	62
	Orario ridotto	2,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	14,6	22,8	27,2
Situazione della scuola: NAIS121003		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66	57,1	49,2
	Orario ridotto	15,1	11,6	14,4
	Orario flessibile	18,9	31,3	36,4
Situazione della scuola: NAIS121003		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,4	58,6	48
	Orario ridotto	13,9	10,3	14,2
	Orario flessibile	16,7	31	37,8
Situazione della scuola: NAIS121003		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,2	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,2	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,1	1,5	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS121003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	77,4	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,9	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	2,7	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NAIS121003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,7	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34,7	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,4	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	2,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,2	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS121003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,5	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,8	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	7,5	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,4	12,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS121003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	8,3	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti: la durata delle lezioni è adeguata con riduzione a 50 minuti. Vigè sistema di recupero del tempo orario con compresenze in modo da svolgere percorsi formativi interdisciplinari.</p> <p>L'organizzazione oraria per gli interventi di recupero e potenziamento sono strutturati in modo adeguato con pausa didattica a seguito degli scrutini intermedi e attivazione di sportelli didattici attivabili a richiesta dello studente.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali con individuazione di responsabili che assicurano le manutenzioni e l'aggiornamento dei materiali. I laboratori sono accessibili avendo stabilito orario di accesso e modalità di loro prenotazione: le classi, in genere, accedono ai laboratori in pari misura.</p> <p>Il servizio Biblioteca è attivo e dispone di un discreto numero di libri; adeguato è il prestito agli studenti.</p> <p>Le aule sono dotate di LIM; nelle poche aule che ne sono sprovviste, si può far ricorso alla unità LIM mobile. Le LIM sono adeguatamente mantenute dagli assistenti tecnici.</p>	<p>Anche se si sono avuti dei miglioramenti si rileva che la connessione ad Internet è lenta rispetto al totale di ingressi che deve sostenere contemporaneamente.</p> <p>Il servizio biblioteca, tuttavia, può essere potenziato sia riducendo gli utilizzi dell'ambiente come aula sia assicurando il collegamento in rete con altre biblioteche e il servizio di prestito interbibliotecario con progetti di innovazione.</p> <p>La scuola, di recente, dispone di una aula3.0 che è stata attivata nell'a.s 17-18. Una volta superati alcuni problemi tecnici e effettuata la formazione ai docenti, tale aula sarà utilizzata nell'a.s. 18-19 adoperando apposito Registro: in tale ambiente innovativo si potrà sperimentare metodologie didattiche innovative (tipo debate e flipped classroom).</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAIS121003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	77,7777777777778	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	55,5555555555556	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIS121003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	49,9	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti sono impegnati nell'innovare le metodologie didattiche utilizzate in linea con le richieste della riforma della legge 107 e sono attivi nell'implementare una didattica per competenze che prevede la costruzione di compiti di realtà per la realizzazione di "prodotti" in cui mettere in gioco le competenze.</p> <p>Per promuovere gli apprendimenti si cerca di attuare metodologie attive quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -studio di casi; -simulazione (simulazione d'azienda); -giochi di ruolo; -brainstorming; -cooperative learning; -mappe concettuali; -didattica per problemi. <p>I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula all'interno del Consiglio di Classe e negli incontri di Dipartimento.</p>	<p>La dimensione metodologica è sempre soggetta a miglioramenti per realizzare ambienti di apprendimento più consoni al contesto classe e più stimolanti.</p> <p>Si rileva che gli spazi laboratoriali, pur presenti, non sono ancora utilizzati pienamente da tutti i docenti.</p> <p>Si riscontra inoltre, l'importanza di rilevare le strategie didattiche utilizzate dai docenti sia quelle strutturate sia quelle attive: tale rilevazione potrebbe avvenire in fase di monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento mediante somministrazione di un questionario con accurate domande.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIS121003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAIS121003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS121003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS121003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		30	26,4	31,3
Azioni costruttive		6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20,8	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS121003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie	X	19	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS121003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie	X	29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		44,8	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS121003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NAIS121003 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	40,08	14,78	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
NARH121017	Istituti Professionali	198,5	172,9	142,1
NAPOLI		21814,3	17413,0	16555,5
CAMPANIA		39895,5	33336,8	31918,9
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NASL12101A	Liceo Artistico	154,8	155,0	163,7	143,9
NAPOLI		3521,7	3126,8	2698,1	2591,5
CAMPANIA		7022,6	5923,6	5551,5	6089,0
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATD121019	Istituti Tecnici	131,2	122,1	62,3	157,3
NAPOLI		26781,2	22708,6	21592,1	20320,1
CAMPANIA		48247,7	43170,6	42671,2	43522,4
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attiva nel promuovere negli studenti il rispetto di regole di comportamento consoni all'ambiente scolastico: i docenti e il coordinatore di classe illustrano a inizio d'anno il regolamento di istituto invitando la classe a non incorrere in episodi problematici.</p> <p>Le relazioni tra studenti e tra studenti e professori sono buone e generalmente, di tipo costruttivo: rari sono gli episodi di bullismo che vengono efficacemente affrontati.</p> <p>In caso di comportamenti problematici questi vengono prontamente affrontati convocando il CdC per le dovute analisi e sanzioni disciplinari.</p>	<p>Si rileva che miglioramenti possono aversi nella revisione di documenti quali Regolamento e Patto di Corresponsabilità e Carta dei Servizi in modo da considerare maggiormente le novità normative su ad esempio Bullismo e Cyberbullismo; che tale revisione avvenga con la partecipazione dei rappresentanti studenti e genitori.</p> <p>Gli ingressi in ritardo a scuola sono adeguatamente monitorati e segnalati alla famiglia: tali ingressi incidono nella valutazione del comportamento. si riscontra che tendono a diminuire nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Rilevanti i casi di abbigliamento non adeguato alla istituzione scolastica che vengono comunque affrontati e sanzionati.</p> <p>Da rilevare anche, nonostante il divieto, la vigilanza dei docenti e le sanzioni disciplinari comminate, il persistere dell'uso, non a fini didattici, dei telefoni cellulari a scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si valuta positivamente il processo in questione.

L'organizzazione dei tempi di scuola è stata migliorata con l'introduzione della settimana corta e della riduzione oraria da 60 a 50 minuti: vige il recupero del tempo scuola con il sistema delle compresenze.

La scuola cura gli spazi laboratoriali nominando referenti per l'aggiornamento dei materiali e per la corretta manutenzione. L'accesso ai laboratori è inserito nell'orario scolastico. Le aule sono dotate di LIM e di accesso a Internet: in caso di necessità si può utilizzare la LIM mobile. I laboratori sono insufficienti per l'indirizzo professionale che fa ricorso a strutture esterne.

L'aula digitale (Aula3.0) come pure le piattaforme e-learning, sono di prossimo utilizzo: costituiranno ambienti di apprendimento altamente digitalizzati in cui attuare metodologie innovative.

E' presente una biblioteca che viene utilizzata con frequenza; i suoi servizi tuttavia, sono oggetto di miglioramento con azioni specifiche che prevedono la catalogazione dei libri secondo la regola SBN e l'attivazione del prestito interbibliotecario.

I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative, anche di tipo attivo, in cui gli studenti apprendono facendo oppure risolvendo problemi di tipo autentico: gli studenti lavorano in gruppi, discutono di problematiche, risolvono problemi e realizzano prodotti multimediali. Sul grado di utilizzo di tali metodologie si ha intenzione di somministrare ai docenti un questionario conoscitivo.

La scuola promuove regole di comportamento tra gli studenti: richiamando alle responsabilità in caso di episodi problematici, allertando le famiglie, monitorando le situazioni di frequenza irregolare. E' attivo uno Sportello Ascolto per affrontare problematiche relazionali dell'alunno in evoluzione nonché interventi di mediazione di conflitti nei gruppi classe.

In merito al clima relazionale a scuola si ha intenzione di somministrare un questionario conoscitivo tra docenti e studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NAIS121003		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si punta ad essere una comunità accogliente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -i docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie didattiche che favoriscono l'inclusione e che conducono a risultati positivi negli apprendimenti; -per gli alunni BES i CdC elaborano PEI ePDP che vengono seguiti e se necessario, aggiornati; -è istituita la figura del docente referente ascolto e referente alternanza; -non si vive la problematica di includere alunni stranieri; -si attivano collaborazioni con le famiglie e con associazioni in modo che gli studenti siano seguiti nello studio domestico; -è attivo uno Sportello Ascolto per tutti gli studenti e/o classi che necessitano di un confronto su problematiche relazionali o personali, in modo da prevenire il disagio; -si sviluppano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (bullismo, sessualità responsabile) che hanno una buona ricaduta sulle competenze sociali e civiche degli alunni; - viene redatto il Piano per Inclusione. 	<p>Il processo di inclusione risente della problematica del continuo alternarsi dei docenti di sostegno dovuta alla loro mancata stabilizzazione.</p> <p>In merito alla documentazione si rileva che sono da aggiornare i PEI secondo i criteri del modello ICF e che sia i PEI che i PDP possono essere realizzati in formato digitale e messi in condivisione nel registro elettronico.</p> <p>La scuola può migliorare due aspetti: la spesa dei fondi destinati agli studenti con disabilità e la capacità di rilevare i bisogni educativi speciali da parte dei CdC.</p> <p>Si rilevano miglioramenti nel verificare l'efficacia delle attività di inclusione: si intende somministrare un questionario a fine a.s. per riflettere se le metodologie e gli interventi sono stati efficaci.</p> <p>Si rileva l'assenza di comunicazioni da parte del GIT su iniziative in merito all'inclusione: quali attivazione dei fondi di ambito, iniziative di formazione e attivazione della rete per problematiche sull'argomento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NARH121017	0	0
NASL12101A	0	0
NATD121019	0	0
Totale Istituto	0	0
NAPOLI	5,1	53,3
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
NARH121017		0	0,00
NASL12101A		0	0,00
NATD121019		0	0,00
- Benchmark*			
NAPOLI		5	1,08
CAMPANIA		4	1,43
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,2	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,4	16,7	21
Sportello per il recupero	Presente	67	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75,3	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,6	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,9	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	13,4	15,7	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66	70,5	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	26,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	54,7	49,1	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,5	61,6	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,6	23,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	62,3	67	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,4	10,7	27
Altro	Dato mancante	13,2	16,1	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,2	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	52,8	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	69,4	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	63,9	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	17,2	31,3
Altro	Dato mancante	19,4	13,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	49,5	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	66	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,7	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	43,3	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,7	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	4,1	6,1	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	45,3	51,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,9	17,9	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,5	41,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	64,2	66,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	49,1	50	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,8	68,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,5	80,4	80,3
Altro	Dato mancante	3,8	3,6	5,7


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	44,4	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,1	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	51,4	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	3,4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti è attivo lo Sportello Didattico con la caratteristica che lo studente accede allo Sportello se ne fa richiesta, ciò al fine di responsabilizzarlo verso lo studio. Non mancano altri interventi quali Giornate dedicate al recupero e pause didattiche. Tali interventi generalmente sono efficaci dato il miglioramento riscontrato nei risultati scolastici.</p> <p>Gli alunni con difficoltà di apprendimento, comunque sono attenzionati dal CdC che adopera misure specifiche, anche dispensative e/o compensative a seconda delle necessità.</p> <p>gli studenti con particolari attitudini e capacità sono generalmente coinvolti in una didattica personalizzata e sono elementi di traino per il miglioramento del profitto di tutta la classe.</p>	<p>L'esiguità dei fondi disponibili consente l'attivazione di pochi corsi di recupero con un numero limitato di ore.</p> <p>La scuola non sempre riesce a favorire il potenziamento degli studenti particolarmente capaci coinvolgendoli in iniziative più stimolanti quali premi e concorsi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si valuta il processo in modo positivo con alcune criticità.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti BES sono progettate in modo accurato con PEI e PDP adeguati e ben condotte, visti i risultati positivi raggiunti. In merito alla documentazione si rileva che sono da aggiornare i PEI secondo i criteri del modello ICF e che sia i PEI che i PDP possono essere realizzati in formato digitale e messi in condivisione nel registro elettronico.

Si riscontrano miglioramenti nella verifica di efficacia degli interventi mediante somministrazione di un questionario a fine a.s. al fine di attivare una riflessione critica. La scuola, inoltre, può migliorare la spesa dei fondi dedicati all'acquisto di sussidi per alunni BES.

Non si vive la problematica di includere alunni stranieri; se necessario, si attivano percorsi dedicati di lingua italiana.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale ponendo in essere progetti sulla sessualità responsabile, momenti di confronto sul bullismo, iniziative sulla valorizzazione della donna. E' attivo un Sportello Ascolto per gli studenti che necessitano di un confronto con esperti psicologi su problematiche personali e/o di classe.

In merito agli interventi di recupero si segnalano: lo sportello didattico, le giornate dedicate e i corsi pomeridiani; si cerca di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti e di attivare il loro coinvolgimento e partecipazione responsabile. Gli interventi proposti sono generalmente efficaci.

La scuola non sempre riesce a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini con percorsi formativi più "sfidanti" anche di tipo inedito, e coinvolgendoli in iniziative più stimolanti quali premi e concorsi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,9	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	15,7	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di garantire la continuita' educativa per gli studenti che provengono dalla scuola media si realizzano diverse azioni in cui presentare le caratteristiche dell'istituto, gli indirizzi di studio presenti e le metodologie didattiche adoperate, gli sbocchi occupazionali. Allo scopo sono realizzate brochure e materiale informativo.</p> <p>Tra le azioni si annovera: -incontri tra i referenti della scuola e le classi delle scuole medie; -possibilita' di visitare la scuola e i laboratori; -manifestazioni di apertura della scuola agli studenti e famiglie; -simulazioni di lezione da parte dei docenti; -specifiche attivita' di accoglienza delle classi prime in istituto; -presentazioni dell'offerta formativa tramite Brochure e cartellonistica.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci in quanto sono esigui i trasferimenti in altri istituti nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>Per quanto il Curriculum Verticale e' stato sviluppato con UdA dedicata e presentata alle varie scuole medie del territorio (Montalcini, Quasimodo, Mozzillo), non c'e' stata adesione alla progettualita' da parte dei docenti delle suddette scuole medie.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:NAIS121003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	9,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo in genere le classi 4° e 5°.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -incontri tra studenti e docenti referenti per l'orientamento per fornire assistenza sulle scelte future; -presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma; -incontri con soggetti esterni (Maestri del Lavoro, Forze Armate); -incontri con le associazioni di categorie sugli sviluppi delle professioni; -attività di stage presso gli uffici amministrativi dei comuni del territorio; -attività di alternanza scuola lavoro; -attività di Simulazione di Impresa; <p>E' presente il collegamento nel sito scolastico al link dell'ODCEC di Napoli Nord che consente agli alunni di visionare le offerte di lavoro degli studi dell'Ordine. E' in fase di preparazione la possibilità per gli studi professionali di visionare i profili scolastici degli alunni.</p>	<p>Alcune criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -si riscontra la importanza di utilizzare questionari per l'orientamento quale strumento di riflessione per le scelte future (università o lavoro); -può migliorare la pianificazione e coordinamento delle attività di orientamento effettuate all'interno della scuola e quelle all'esterno con il complesso delle attività scolastiche al fine di evitare sovrapposizioni, in particolare con le attività di ASL, che si suggerisce possano essere meglio distribuite nel corso dell'anno scolastico; -che al fine di misurare l'efficacia dei percorsi di orientamento possa realizzarsi un monitoraggio dei risultati a distanza; -come richiesto dagli alunni, gli stessi possono essere assistiti nello sviluppare contatti con le Università (Federico II, Partenope, SUN, Suor Ursula Benin-casa).
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAIS121003		63,4		36,6
NAPOLI		71,4		28,6
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIS121003	67,1	50,0
- Benchmark*		
NAPOLI	91,5	80,0
CAMPANIA	92,7	83,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	98,91	96,52	96,39	95,45
4° anno	0	96,15	96,07	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	44,17	67,11	67,55	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	91,11	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	19,9	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS121003 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	7	9	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS121003 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-5	3	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NAIS121003 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	20	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	33,01	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	21,09			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stipula convenzioni con soggetti pubblici o privati disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. La gamma dei soggetti è abbastanza diversificata.

I percorsi partono dalla conoscenza dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio; i referenti dell'alternanza hanno condotto una indagine conoscitiva con interviste e colloqui alle imprese.

I CdC, assieme ai referenti dell'alternanza, progettano e monitorano i percorsi di ASL, in linea con le indicazioni del PTOF, essendo i percorsi parte integrante della formazione dello studente.


La scuola ha definito le competenze attese dell'alternanza e le valuta e certifica al termine del percorso con opportuna modulistica: si riscontra una ricaduta positiva sugli studenti in termini di sviluppo delle competenze.

Si riscontra un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto all'anno scorso ed anche un aumento del numero degli studenti coinvolti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si riflette sul fatto che la valutazione e la certificazione finale delle attività di ASL possano maggiormente evidenziare le competenze raggiunte, sia del PECUP sia di tipo trasversale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si valuta il processo in questione in modo complessivamente positivo.

Viene assicurata la continuità dalla scuola media con diverse attività che sono ben strutturate: visite dei plessi, manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, specifica attività di accoglienza.

Per rafforzare la continuità educativa si è tentato di costruire un Curriculum Verticale: tuttavia, per quanto è stata sviluppata una UdA specifica e presentata alle varie scuole medie (Montalcini, Quasimodo, Mozzillo), non c'è stata adesione alla progettualità da parte dei docenti delle scuole medie.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie: si realizzano incontri con forze armate, con realtà produttive e con esperti (Maestri del lavoro). Si segnala che con l'ordine dei commercialisti c'è un accordo per poter accedere in via diretta alle necessità di personale degli studi.

Si riscontra, tuttavia, che gli alunni possano essere maggiormente assistiti nello sviluppare contatti con le Università (Federico II, Partenope, SUN, Suor Ursula Benin-casa).

Si rileva che un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola: si riscontra, tuttavia, la possibilità di migliorare il processo utilizzando test per l'orientamento e rilevando con questionari se il percorso post diploma è coerente con gli studi svolti.

Per le attività di alternanza scuola lavoro la scuola ha stipulato convenzioni con diversi partners, sia imprese e associazioni sia enti pubblici: il numero di convenzioni stipulate è in aumento.

La scuola ha integrato nella propria offerta formativa tali percorsi di alternanza scuola lavoro in modo da rispondere ai fabbisogni professionali del territorio.

Le attività di alternanza vengono monitorate dai referenti. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza con opportuna modulistica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione della scuola sono definite chiaramente in un apposito documento che fa parte del PTOF; sono, inoltre, condivise all'interno della comunità scolastica mediante pubblicazione del PTOF nel sito scolastico.	Non ci sono

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si adopera nel monitoraggio dello stato di avanzamento del processo didattico di insegnamento apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -si effettuano incontri periodici del CdC e dei Dipartimento; - il singolo docente concepisce la propria attività come un project work che si adatta al contesto classe e aggiustando il tiro dell'azione didattica a seconda delle informazioni di ritorno dalla classe per il raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità; - il consiglio di classe monitora i percorsi formativi considerando i seguenti indicatori: rispetto dei tempi; partecipazione degli alunni; collaborazione dei docenti; livelli di competenza raggiunti. 	<p>Si rileva di poter migliorare la rilevazione degli indicatori utilizzati per il monitoraggio del processo di insegnamento apprendimento.</p> <p>Si intende, inoltre, implementare un sistema di indicatori per il monitoraggio del complesso dei processi scolastici.</p> <p>La scuola non adopera forme di bilancio sociale per rendicontare le propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS121003	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS121003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,3	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,7	28,9	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAIS121003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,8767123287671	32,01	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS121003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	59,29	56,05	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	36,09	10,81	15,46	19,41
Percentuale di ore non coperte	63,91	3,37	4,09	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS121003 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	1,77	3,73	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44	52,99	51,89	52,83
Percentuale di ore non coperte	56	41,41	36,86	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:NAIS121003 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	14,07	18,91	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	62,94	3,48	3,08	4,8
Percentuale di ore non coperte	37,06	52,57	55,58	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:NAIS121003 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-30	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS121003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:NAIS121003 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-58	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIS121003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	7,15	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIS121003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10593	10688,44	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIS121003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	21,09	23,25	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS121003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	31,9676515938198	32,32	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero e i compiti delle Funzioni Strumentali sono adeguatamente individuati dalla scuola.</p> <p>Il Fondo di Istituto viene adeguatamente ripartito tra personale docente e personale ATA.</p> <p>Le assenze sono adeguatamente gestite: una volta comunicate all'amministrazione, le assenze sono messe a conoscenza del docente incaricato che provvede ad effettuare le sostituzioni.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro attraverso un funzionigramma; tale documento viene pubblicato nel sito scolastico.</p> <p>La suddivisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA avviene parimenti in modo chiaro e definito; viene elaborato a inizio anno il Piano di Lavoro del personale ATA.</p>	<p>Non ci sono</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIS121003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	19	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,4	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	11,1	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,1	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,1	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,8	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,3	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	15	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,8	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,3	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,2	17,9	21,6
Sport	2	22,9	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAIS121003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,19	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIS121003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIS121003 %
Progetto 1	per formare docenti sulla sicurezza
Progetto 2	per attuare percorsi di alternanza scuola lavoro
Progetto 3	per attuare percorsi di alternanza scuola lavoro

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	24,8	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,7	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	60,5	52,4	61,4
Situazione della scuola: NAIS121003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>Seppur i progetti realizzati sono in numero esiguo, tuttavia hanno riguardato priorità scolastiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -formazione docenti sulla sicurezza; -progetti di Alternanza Scuola Lavoro. <p>In caso si necessiti di competenze specifiche, si coinvolgono esperti esterni.</p>	<p>Si rileva la criticità dell'esiguità dei fondi: accanto alla riduzione delle somme stanziare per il MOF si sottolinea che il contributo economico da parte delle famiglie è ben al di sotto di quello previsto e che tale situazione economica è un freno alla diversità e ampiezza dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si valuta il processo in modo positivo con alcune criticità.

La missione e la visione della scuola sono definite in un apposito documento pubblicato nel sito scolastico che fa parte del PTOF.

La scuola monitora il processo di insegnamento apprendimento mediante attività di monitoraggio: si ritiene, tuttavia, di poterlo migliorare definendo meglio gli indicatori da rilevare. Si intende, ancora, ampliare l'uso di indicatori per il monitoraggio di tutti i processi scolastici. La scuola non adopera forme di bilancio sociale per rendicontare le propria attività all'esterno.

Le risorse del Fondo Istituto sono adeguatamente distribuite: partecipano al fondo più del 50% dei docenti e tutto il personale ATA che dà disponibilità (quota superiore al 50%).

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici, sono definiti in modo chiaro attraverso un funzionigramma; tale documento è pubblicato nel sito scolastico.

La suddivisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA avviene in modo chiaro e definito con l'elaborazione del Piano di Lavoro da parte del DSGA.

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I progetti realizzati dalla scuola non sono in numero rilevante, data la scarsità di risorse economiche, e considerando anche il fatto che il contributo scolastico in relazione al numero degli alunni iscritti è esiguo.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS121003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	20,4	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	2	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	0	22,77	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIS121003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	4	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	5	24,07	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione del personale è una priorità della scuola per far crescere il capitale umano presente sia docente che ATA ed è adeguatamente gestita.

La scuola ha raccolto le esigenze di formazione mediante somministrazione di un questionario e sulla base dei risultati emersi, ha promosso azioni formative.

Le azioni formative vengono finanziate o dai docenti, o da fondi della rete di ambito, oppure direttamente dalla scuola, oppure partecipando a progetti quali PON e ERASMUS.

Tenendo presente le aree del Piano Nazionale della Formazione e le esigenze espresse dal personale, i temi maggiormente curati dalla scuola sono: didattica per competenze, certificazione delle competenze, strategie didattiche innovative, didattica digitale, inclusione e bisogni educativi speciali.

La formazione riguarda anche gli ATA che sono destinatari di corsi promossi dalla rete di ambito oppure promossi dall'Amministrazione oppure finanziati dalla scuola (ad esempio, sul funzionamento dell'aula 3.0).

La formazione docenti con risorse di ambito è bene gestita.

La scuola ha elaborato una procedura sulla gestione della formazione in modo da coordinare i diversi soggetti scolastici coinvolti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendo stato predisposto un questionario per la rilevazione del gradimento dei corsi, tale questionario non sempre viene utilizzato da parte del referente corso e quindi, non è sempre presente una valutazione della qualità della formazione erogata da parte dei corsisti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza adeguatamente le competenze presenti in istituto.</p> <p>In fase di assegnazione degli incarichi e di suddivisione dei compiti la scuola tiene conto delle competenze in possesso visionando il curriculum del personale interessato.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p>	<p>Si ritiene di poter dare evidenza della valorizzazione delle competenze pubblicando nel sito scolastico i curricula del personale cui è stato attribuito un incarico nell'ambito della organizzazione.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NAIS121003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,08	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,03	2,79	2,79
Altro	0	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,94	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NAIS121003	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS121003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Presente	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	37,3	37,5	34,1
Continuità'	Presente	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione tra insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ha istituito dipartimenti per materie, per Assi Culturali e per Area; i dipartimenti forniscono orientamenti e criteri sulla definizione dei percorsi formativi e sulle modalità di valutazione degli apprendimenti e delle competenze; - organizza gruppi di docenti su tematiche quali : didattica, continuità, orientamento, alternanza scuola lavoro, inclusione. <p>Gli insegnanti progettano Unità di Apprendimento che vengono raccolte e pubblicate sul sito scolastico in modalità riservata in modo da assicurare la loro condivisione.</p> <p>Gli insegnanti gradiscono il confronto professionale come momento di arricchimento.</p>	<p>In merito alla percezione sul clima scolastico e sul confronto professionale tra il personale docente la scuola ha intenzione di rilevare tale percezione mediante un questionario.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola in merito al processo può ritenersi molto positiva.

La scuola realizza iniziative formative in linea con le esigenze dei docenti e con le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione. tali iniziative sono particolarmente apprezzate dai docenti che li valutano in genere con gradimenti medio alti mediante questionario; si rileva tuttavia che tale questionario non sempre viene utilizzato da parte del referente corso e quindi non è sempre presente una valutazione della qualità della formazione erogata da parte dei corsisti.

La scuola valorizza le competenze presenti in istituto. Si ritiene tuttavia, di poter dare maggiore evidenza del possesso delle competenze pubblicando nel sito scolastico i curricula del personale cui è stato attribuito un incarico nell'ambito della organizzazione.

La collaborazione tra gli insegnanti avviene nei dipartimenti, nei gruppi di lavoro, nei Consigli di Classe: se i dipartimenti orientano la progettazione didattica, i gruppi di lavoro discutono di problematiche quali: inclusione, orientamento, alternanza scuola lavoro, competenze chiave.

In merito alla percezione che hanno gli insegnanti sul clima scolastico e sulla qualità del confronto professionale tra colleghi, la scuola ha intenzione di rilevare tale percezione mediante un questionario.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NAIS121003		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS121003	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS121003		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIS121003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,2	74,7	77,4
Regione	3	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	17	15,4	18,7
Unione Europea	0	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	4	37,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS121003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	14,7	13,2
Altro	4	32	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAIS121003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	3	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	3	18,3	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NAIS121003	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS121003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	42,5	46,5	48,7
Universita'	Dato mancante	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	43,8	49,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,2	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIS121003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS121003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,23802962452635	11,58	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sottoscritto un buon numero di accordi di rete ed è in posizione di capofila in diversi di essi.</p> <p>Le finalità delle reti cui si partecipa, sono: -formazione del personale; -contrastare la dispersione scolastica; -promuovere il piano scuola digitale; -organizzare eventi / manifestazioni culturali.</p> <p>La scuola ha stipulato accordi con soggetti privati per attivare a favore degli studenti percorsi di alternanza scuola lavoro, promuovere esperienze laboratoriali e collaborazioni su tematiche dell'enogastronomia e della valorizzazione dei prodotti locali.</p> <p>La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sulla offerta formativa è quella di contribuire alla crescita umana e culturale degli studenti fornendo loro ambienti di apprendimento, "situato", di tipo lavorativo in cui mettere in opera e accrescere le competenze professionali.</p>	<p>La collaborazione con gli Enti Locali è buona anche se, a volte, poco costruttiva: la scuola lamenta di non essere concretamente ascoltata in merito a richieste relative alla costruzione di nuove aule e di nuovi spazi laboratoriali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NAIS121003 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAIS121003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAIS121003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,06	23,01	21,76	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NAIS121003 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del progetto formativo di istituto: in seno al Consiglio di Istituto i rappresentanti dei genitori contribuiscono alla definizione del PTOF.</p> <p>La scuola realizza eventi e manifestazioni rivolte ai genitori con un livello medio di coinvolgimento e partecipazione.</p> <p>Per la comunicazione con i genitori la scuola utilizza strumenti on-line quale il registro elettronico e il servizio messaggistica SMS da attivare per le convocazioni a scuola. Miglioramenti sono stati riscontrati nell'utilizzo del Registro Elettronico da parte dei genitori che in modo tempestivo si rendono conto dell'andamento didattico disciplinare.</p>	<p>Si riscontra che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nelle elezioni del Consiglio di Istituto la percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è scarsa, -negli incontri scuola famiglia la partecipazione dei genitori si attesta intorno al 50% per il primo biennio e cala al 30 % per il secondo biennio e monoennio, <p>da tali dati si può intendere che i genitori si sentono poco coinvolti nella gestione della scuola e nel percorso formativo dell'alunno.</p> <p>Può essere maggiormente incentivata la partecipazione dei genitori coinvolgendoli nella definizione di documenti (quali il Regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità).</p> <p>Relativamente all'uso del Registro Elettronico permane il problema che molte password sebbene consegnate al genitore, vengono utilizzate direttamente dallo studente, causa la scarsa competenza digitale del genitore stesso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha sottoscritto un buon numero di accordi di rete ed è in posizione di capofila in diversi di essi: si intende monitorare le reti cui si partecipa mediante elenchi dedicati.

Le finalità svolte dalle reti sono:

- formazione del personale;
- contrastare la dispersione scolastica;
- promuovere il piano scuola digitale;
- organizzare eventi / manifestazioni culturali.

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sulla offerta formativa è quella di contribuire alla crescita umana e culturale degli studenti: nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro si forniscono ambienti di apprendimento, "situato", di tipo lavorativo in cui mettere in opera e accrescere competenze di tipo professionale.

La scuola cerca di coinvolgere i genitori:

- invitandoli ad iniziative ed eventi;
- mediante l'utilizzo del Registro Elettronico che è partito in via sperimentale nell'as 2016-2017, ed è andato via via radicandosi e che consente comunicazioni in tempo reale;
- offrendo loro opportunità di partecipare alla definizione dell'offerta formativa in seno al Consiglio di Istituto;
- coinvolgendoli nella attività di revisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e di altri documenti di gestione scolastica.

Il coinvolgimento dei genitori tuttavia, è altalenante :

- negli incontri scuola famiglia il tasso di partecipazione si attesta intorno al 50% per il primo biennio e cala al 30 % per il secondo biennio e mono ennio deducendo che i genitori si sentono poco coinvolti nel percorso formativo del profilo di uscita;
- relativamente alle elezioni del Consiglio di Istituto la percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è inferiore ai riferimenti di area, e ci si augura pertanto che possa aumentare.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli scrutini finali	La % studenti ammessi > o = a 70%; la % studenti non ammessi < 0 = a 10%; la % studenti con s.g. < o = a 20%
		Migliorare gli esiti degli alunni conseguiti all'esame di stato	che diminuisca la % studenti con votazione nella fascia [60-70[
		Ridurre la dispersione	Ridurre il tasso di abbandono, (il numero di alunni che interrompe la frequenza scolastica)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sollecitare le famiglie e gli allievi affinché questi ultimi siano presenti a scuola nel giorno in cui vengono somministrate le prove standardizzate.	Aumento della % di studenti che partecipa alle prove Invalsi; che sia almeno pari al 70%.
		Migliorare i punteggi nelle prove di Italiano e Matematica	che a parità di ESCS i punteggi nelle prove siano nella media regionale
✓	Competenze chiave europee	Promuovere la capacità di aver un comportamento rispettoso delle regole e dei patti sociali condivisi.	Riduzione del numero di alunni che hanno 5 in condotta in sede di scrutinio finale;
		Promuovere le competenze: Comunicazione alfabetico funzionale (lingue) Competenza digitale Imparare ad imparare	Riduzione della % alunni collocati nel livello di competenza più basso (base)
✓	Risultati a distanza	Migliorare la capacità di orientamento degli studenti rispetto alle scelte lavorative e/o universitarie.	Aumento della % alunni per i quali corrisponde il consiglio orientativo con la scelta universitaria e lavorativa dopo il diploma;

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'istituto è impegnato nel garantire percorsi formativi a tutti gli studenti in un'ottica di inclusione e il raggiungimento di adeguati esiti formativi ed educativi.

Al primo posto si intende perseguire il miglioramento dei risultati scolastici:

-la %studenti ammessi che sia almeno pari al 70%, la %studenti non ammessi inferiore a 10% e la %studenti con s.g. pari a circa il 20%






-la riduzione della %studenti con voti all'esame di stato nella fascia [60-70[.



Priorità successiva è quella di migliorare i livelli delle competenze chiave: competenze sociali e civiche, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale e imparare a imparare: si intende contribuire a far diventare lo studente un pieno cittadino europeo rispettoso delle regole sociali, capace di una comunicazione efficace nelle lingue straniere, in possesso di una buona competenza digitale e di capacità di studiare con senso critico.

Al terzo posto si punta a migliorare i risultati delle prove Invalsi assicurando un tasso di partecipazione degli studenti alle prove di almeno il 70% ; che i miglioramenti siano riscontrati nei punteggi ottenuti e nella variabilità tra e centro le classi.

I risultati a distanza, infine, sono stabiliti come ultima priorità avendo intenzione di promuovere la capacità di orientamento degli studenti e di monitorare tali risultati nel rispetto del consiglio orientativo elaborato dalla scuola per le scelte lavorative e/o universitarie.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Definire meglio il curricolo scolastico.</p> <p>Migliorare la progettazione didattica per competenze tenendo anche presente le prove Invalsi.</p> <p>Migliorare la valutazione delle competenze con strumenti quali: rubriche, prove di competenza per classi parallele.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare gli ambienti di apprendimento (biblioteca, piattaforma e-learning, aula 3.0, web tv)</p> <p>Migliorare l'ambiente di apprendimento metodologico con l'utilizzo di questionario sulle metodologie didattiche utilizzate</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere l'inclusione migliorando l'acquisto dei sussidi per gli studenti BES</p> <p>Valorizzare le differenze mantenendo attivo lo Sportello Ascolto</p> <p>Favorire il recupero dei debiti formativi con lo Sportello Didattico</p>
	Continuità e orientamento	<p>Migliorare l'utilizzo di strumenti per l'orientamento (questionari, incontri documentati, analisi dei punti di forza e debolezza)</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Migliorare il monitoraggio dei processi scolastici mediante l'uso di indicatori</p>

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare a offrire formazione al personale in linea con il Piano Nazionale e con la rilevazione dei fabbisogni interni
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il coinvolgimento dei genitori mediante l'introduzione del Registro Elettronico.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ai fini del raggiungimento delle priorità si intende operare sui processi della didattica:

- si intende definire meglio il curricolo e migliorare la progettazione e valutazione per competenze: tale azione mira a sviluppare competenze per la piena cittadinanza europea. Si vuole inoltre migliorare la didattica con le prove Invalsi; si vuole ampliare l'offerta formativa promuovendo eventi su tematiche della legalità;
- si punta a innovare gli ambienti di apprendimento: da un lato, si vuole curare la competenza nella lettura con il potenziamento del servizio biblioteca, dall'altro, si vogliono creare ambienti digitali (piattaforma e-learning, aula3.0, web-tv) nei quali attuare metodologie didattiche di tipo attivo, rendendo l'alunno partecipe del processo di apprendimento;
- al fine della inclusione si intende migliorare gli acquisti di sussidi per gli studenti BES e continuare a mantenere attivi lo Sportello Ascolto e lo Sportello Didattico;
- si punta a migliorare i processi di orientamento: in entrata, in itinere e in uscita, promuovendo una riflessione con lo studente sulle scelte future anche con l'ausilio di test.

Parimenti importanti i processi gestionali:

- si intende promuovere il monitoraggio dei processi mediante l'uso di indicatori;
- si intende continuare a promuovere la formazione degli insegnanti quale strumento di crescita professionale;
- si vuole migliorare il coinvolgimento delle famiglie con l'entrata a regime del Registro Elettronico.